

**Trattoria Isoletta**  
Specialità Venete  
Menù fisso a pranzo  
€ 10,50  
Via San Pietro, 46 - PADOVA  
tel. 049 65 03 68

# di Padova il mattino

PADOVA VIA N. TOMMASEO 65/b - TELEFONO 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067

SPED. IN ABB. POSTALE -45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 PADOVA

**Trattoria Isoletta**  
Cena all'Isoletta con  
gustose specialità venete  
È gradita la prenotazione:  
Chiuso la domenica  
Via San Pietro, 46 - PADOVA  
tel. 049 65 03 68



Euro 1,00 • Anno XXXII - n. 255  
Mercoledì 16 settembre 2009

www.mattinopadova.it

## ARCHITETTURA

di Aldo Comello

**PADOVA.** Con 430 progetti da 50 paesi del mondo, (i partecipanti alla I edizione sono stati 37), la IV edizione della biennale internazionale di architettura «Barbara Cappochin» è la fotografia di un'esplosione, un big bang di modelli, canoni, innovazioni nell'arte del progettare e del costruire che ormai si propaga in tutto il mondo. Ieri è stato presentato il grande evento culturale che si accenderà il 26 ottobre e avrà vita fino al primo marzo. Rivoli di cultura inonderanno tutto il centro storico occupando i palazzi del potere e dello spettacolo: la mostra in Salone (27 ottobre) mette in scena le opere di Zaha Hadid. Irachena di nascita, naturalizzata a Londra, la Hadid è stata la prima donna a vincere nel 2004 il premio Pritzker, il Nobel dell'architettura. Riceve il testimone nella corsa di una staffetta di campioni, grandi artisti e grandi personaggi: Mario Botta, David Chipperfield, Kengo Kuma.

Il 26 ottobre la premiazione dei vincitori al teatro Verdi. Tre gli altri siti coinvolti: il Centro Culturale Altinate, piazza Cavour, l'aula magna dell'Università. In piazza Cavour un immenso tavolo in

## Da fine ottobre a marzo esposizioni a Padova Premio Cappochin atto quarto i vincitori tra 430 progetti



di architettura del paesaggio. Si tratta di un piccolo ponte nel contesto della cinta muraria medievale di Cittadella. Si chiama ponte Balestra (nella foto in alto) e ha in effetti la forma di una balestra, micidiale arma d'assedio. E' in legno e acciaio. «Non sono un ingegnere pentito - dice Bonafede - è proprio la competenza ingegneristica, magari ravvivata dalla fantasia, che ha consentito di risolvere il problema più difficile: la connessione tra due livelli diversi». Bonafede l'ha fatto con eleganza: il ponte spazia sull'acqua e raggiunge le mura cittadine con grande delicatezza. Menzione d'onore per Pietro Leonardi e Aurelio Galfetti.

La possente macchina culturale che sta per mettersi in moto è il risultato di un "campo di forze": oltre alla Fondazione, il Comune, la Regione Veneto, l'Ance, l'Università, la Fondazione Cariparo e vari altri sponsor. Presenti il sindaco Zanonato e l'assessore Luisa Boldrin che parla di architettura con la passione e la competenza di un avvocato difensore.

legno sul quale verranno esposti i progetti dei partecipanti.

Il primo premio della sezione internazionale è stato assegnato al giapponese Hirokito Konishi che ha presentato la Aikoku Farmhouse (semplicità, umiltà, superbo equilibrio tra volume e spazio in un contesto dai tratti agresti). Il premio speciale per il dettaglio costruttivo va ad un padovano, l'architetto Piergiorgio Semerano, che ha progettato la Casa de Masi. «Semerano - dice il presidente Giuseppe Cappochin - ha uno straordinario istinto per l'innovazione, creatività vulcanica, è un personaggio da conoscere e da scoprire». E' padovano anche il vincitore della sezione provinciale: Lucio Bonafede, ingegnere, ha prodotto un pezzo unico



Aurelio Galfetti



Giuseppe Cappochin